



## DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro degli affari esteri (FRATTINI)**

**di concerto con il Ministro dell'interno (MARONI)**

**con il Ministro della giustizia (ALFANO)**

**con il Ministro dell'economia e delle finanze (TREMONTI)**

**con il Ministro dello sviluppo economico (ROMANI)**

**e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MATTEOLI)**

*(V. Stampato Camera n. 4373)*

*approvato dalla Camera dei deputati il 27 luglio 2011*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 29 luglio 2011*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno Hascemita di Giordania sulla cooperazione e sulla mutua assistenza in materia doganale, fatto a Roma il 5 novembre 2007

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

*(Autorizzazione alla ratifica)*

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno Hascemita di Giordania sulla cooperazione e sulla mutua assistenza in materia doganale, fatto a Roma il 5 novembre 2007.

## Art. 2.

*(Ordine di esecuzione)*

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 22 dell'Accordo stesso.

## Art. 3.

*(Copertura finanziaria)*

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di euro 11.325 annui a decorrere dall'anno 2011. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2011-2013, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.



## ACCORDO

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO  
DEL REGNO HASCEMITA DI GIORDANIA SULLA COOPERAZIONE E  
SULLA MUTUA ASSISTENZA IN MATERIA DOGANALE

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Hascemita di Giordania, di seguito denominati le "Parti Contraenti".

**Considerando** la necessità di sviluppare le relazioni commerciali ed economiche tra i due Paesi;

**Convinti** che una più efficace cooperazione tra le Amministrazioni doganali può essere raggiunta attraverso lo scambio di informazioni e che tale scambio di informazioni si basa su precise disposizioni legislative;

**Considerando** che le infrazioni alla legislazione doganale pregiudicano gli interessi economici, commerciali, fiscali, sociali, culturali, industriali e agricoli dei loro rispettivi paesi nonché il commercio legittimo;

**Considerando** l'importanza di assicurare l'esatta determinazione dei diritti doganali, delle imposte, tasse o tributi all'importazione o all'esportazione di beni e la corretta applicazione delle disposizioni concernenti i divieti, le restrizioni ed i controlli, questi ultimi comprendenti anche quelli per il rispetto delle norme e disposizioni giuridiche sulla contraffazione delle merci, dei marchi di fabbrica e dei diritti di proprietà intellettuale;

**Convinti** che le azioni di contrasto alle infrazioni doganali e gli sforzi per assicurare l'esatta riscossione dei diritti e delle altre tasse all'importazione o all'esportazione può essere resa più efficace attraverso la cooperazione tra le loro Amministrazioni doganali;

**Considerando** che il traffico di stupefacenti e di sostanze psicotrope rappresenta un pericolo per la salute pubblica e per la società;

**Tenuto Conto** della Convenzione Internazionale di Reciproca Assistenza Amministrativa per prevenire, ricercare e reprimere le infrazioni doganali, adottata a Nairobi il 9 giugno 1977 sotto gli auspici del Consiglio di cooperazione doganale che stabilisce il quadro normativo per facilitare l'assistenza amministrativa reciproca in materia doganale;

**Tenuto conto anche** delle disposizioni della Convenzione Unica sugli Stupefacenti del 1961 modificata dal Protocollo del 1972 e della Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 1971 redatta sotto gli auspici dell'Organizzazione

delle Nazioni Unite, nonché della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope del 1988;

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

## DEFINIZIONI

### Articolo 1

Ai fini del presente Accordo si intende per:

1. "Amministrazione doganale" nella Repubblica italiana l'Agenzia delle Dogane italiana che si avvale del supporto tecnico della Guardia di Finanza per taluni adempimenti; e nel Regno Hascemita di Giordania, la Dogana giordana;
2. "legislazione doganale" l'insieme delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili dall'Amministrazione doganale di una Parte Contraente relative all'importazione, esportazione, trasbordo, transito, deposito e circolazione delle merci, comprese le disposizioni legislative e regolamentari relative alle misure di divieto, restrizione e controllo;
3. "infrazione doganale" ogni violazione o tentativo di violazione della legislazione doganale di una Parte Contraente;
4. "Amministrazione doganale richiedente", la competente Amministrazione doganale di una Parte Contraente che presenta una richiesta di assistenza in materia doganale;
5. "Amministrazione doganale adita" la competente Amministrazione doganale di una Parte Contraente che riceve una richiesta di assistenza in materia doganale;
6. "stupefacenti e sostanze psicotrope", le sostanze o i prodotti che contengono tali sostanze elencate nella Convenzione Unica sulle Sostanze Stupefacenti del 1961 emendata dal Protocollo del 1972 e nella Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 1971, nonché nel paragrafo (n) e (r) dell'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988;
7. "precursori" le sostanze frequentemente utilizzate nella produzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, elencate nelle Tabelle I e II allegate alla Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico Illecito di Sostanze Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988;

8. "consegna controllata" la tecnica intesa a consentire ad una spedizione illecita o sospetta di stupefacenti, sostanze psicotrope o similari, di uscire, entrare, o circolare nei territori degli Stati delle Parti Contraenti, sotto il controllo delle Amministrazioni competenti delle stesse, che ne sono a conoscenza, allo scopo di identificare le persone implicate nel traffico illecito di queste sostanze;
9. "pezzi di antiquariato e beni artistici" tutti quegli oggetti che hanno un valore artistico e archeologico per ciascuna delle Parti Contraenti come definiti nelle legislazioni nazionali ;
10. "dati personali" ogni informazione riferita ad una persona identificata o identificabile;
11. "informazioni" i dati, i documenti, i rapporti, le loro copie autenticate o altre comunicazioni.

## CAMPO D'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

### Articolo 2

1. Le Parti Contraenti, per il tramite delle loro Amministrazioni doganali, si prestano reciprocamente assistenza amministrativa in conformità alle disposizioni stabilite nel presente accordo:
  - a) al fine di assicurarne la corretta applicazione della legislazione doganale;
  - b) al fine di prevenire, accertare e reprimere le infrazioni alla legislazione doganale;
  - c) nei casi che riguardano la consegna e la notifica di decisioni amministrative e di documenti relativi all'applicazione della legislazione doganale.
2. L'assistenza, ai sensi del presente Accordo, viene fornita in conformità alla legislazione vigente nel territorio dello Stato della Parte Contraente adita e nei limiti della competenza e dei mezzi di cui l'Amministrazione doganale adita dispone.
3. Il presente Accordo non pregiudica gli obblighi, presenti e futuri, in tema di legislazione doganale che derivano alla Repubblica italiana dall'essere Stato Membro dell'Unione Europea e Parte Contraente in Accordi intergovernativi stipulati o da stipulare tra gli Stati Membri dell'Unione Europea.
4. Nel caso in cui l'Amministrazione doganale della Parte Contraente adita non fosse idonea ad adempiere alla richiesta, essa provvede a trasmetterla tempestivamente all'Amministrazione competente, che la eseguirà sulla base

dei poteri ad essa conferiti dalla legge, ovvero consiglierà all'Amministrazione doganale richiedente la corretta procedura da seguire in merito a tale richiesta.

5. Il presente Accordo non copre l'assistenza giudiziaria in materia penale.

### SCAMBIO DI INFORMAZIONI

#### Articolo 3

1. Le Amministrazioni doganali si forniscono reciprocamente, su richiesta o di propria iniziativa, tutte le informazioni che possano essere utili ad assicurare l'esatta:

- a) riscossione dei dazi doganali, delle imposte, tasse e tributi applicati dalle Amministrazioni doganali e, in particolare, si forniscono reciprocamente le informazioni utili alla determinazione del valore doganale delle merci e a stabilirne la classificazione tariffaria;
- b) applicazione delle misure di divieto e restrizione all'importazione e all'esportazione;
- c) applicazione delle norme nazionali in materia di origine non coperte da altri accordi conclusi da una delle Parti Contraenti o da entrambe;

e che possano fornire chiarimenti in merito a quanto segue:

- a) il traffico illecito di armi, munizioni, materiale nucleare ed esplosivo, nonché le altre sostanze che rappresentano un pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;
  - b) il traffico di opere d'arte di significativo valore storico, culturale o archeologico;
  - c) il traffico di merci soggette ad aliquote di dazi o imposte doganali elevate;
  - d) le informazioni statistiche relative alle attività doganali.
2. Se l'Amministrazione doganale adita non dispone delle informazioni richieste, le cercherà con tutti i mezzi a sua disposizione, in conformità alla legislazione in vigore nel territorio del proprio Stato.
  3. L'Amministrazione doganale adita cerca le informazioni come se agisse per se stessa.

#### Articolo 4

Le Amministrazioni doganali si forniscono reciprocamente, su richiesta, tutte le informazioni comprovanti che:



- a) le merci importate nel territorio dello Stato di una Parte Contraente siano state legalmente esportate dal territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente;
- b) le merci esportate dal territorio dello Stato di una Parte Contraente siano state legalmente importate nel territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente, e l'eventuale regime doganale sotto cui le merci sarebbero state collocate;
- c) le merci alle quali si conferisce un trattamento favorevole all'atto dell'esportazione dal territorio dello Stato di una Parte Contraente siano state regolarmente importate dallo Stato dell'altra Parte Contraente; resta inteso che si forniranno altresì informazioni su tutte le misure di controllo doganale a cui sono state sottoposte le merci;
- d) il transito delle merci attraverso il territorio dello Stato di una Parte Contraente sia avvenuto legalmente.

#### Articolo 5

L'Amministrazione doganale di una Parte Contraente fornisce all'Amministrazione doganale dell'altra Parte Contraente, di propria iniziativa o su richiesta, tutte le informazioni utili di cui dispone relative alle infrazioni contro la legislazione doganale ed in particolare che riguardino:

- a) le persone conosciute per aver commesso o sospettate di commettere infrazioni alla legislazione doganale in vigore nel territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente;
- b) le merci conosciute per essere oggetto di traffico illecito;
- c) i mezzi di trasporto e i container, conosciuti o sospettati di essere utilizzati per commettere infrazioni alla legislazione doganale in vigore nel territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente;
- d) nuovi metodi e mezzi impiegati per commettere infrazioni alla legislazione doganale.

#### Articolo 6

1. L'Amministrazione doganale di una Parte Contraente fornisce all'Amministrazione doganale dell'altra Parte Contraente, di propria iniziativa o su richiesta, rapporti, prove o copie conformi di documenti, fornendo tutte le informazioni disponibili sull'attività rilevata o progettata, che costituisce o sembra costituire una infrazione alla legislazione doganale in vigore nel territorio dello Stato di quella Parte Contraente.
2. I file e i documenti in originale sono richiesti solo nei casi in cui le copie conformi siano insufficienti. Gli originali che sono stati trasmessi devono essere restituiti, senza indugio, non appena la ragione per la quale essi sono

stati forniti all'Amministrazione doganale dell'altra Parte Contraente cessi di esistere.

#### Articolo 7

1. I documenti previsti dal presente Accordo possono essere sostituiti da informazioni computerizzate, prodotte in qualsiasi forma per lo stesso scopo. Tutte le informazioni relative all'interpretazione o all'impiego del materiale devono essere fornite nello stesso tempo. L'utilizzo, le conseguenze legali e la forza dimostrativa delle informazioni computerizzate devono essere determinati in conformità alle norme nazionali.
2. L'Amministrazione doganale adita fornisce, su richiesta, all'Amministrazione doganale richiedente, i corrispondenti documenti relativi all'informazione computerizzata precedentemente trasmessa.

### PARTICOLARI FORME DI COOPERAZIONE

#### Articolo 8

In conformità con il presente Accordo le Parti Contraenti cooperano secondo la legislazione nazionale, per semplificare i controlli doganali di trasporto merci e passeggeri, le consegne postali, per migliorare le metodologie e le modalità di detto controllo, nonché allo scopo di prevenire l'importazione, esportazione e transito illeciti di merci, mezzi di trasporto, passeggeri, consegne postali, valori monetari attraverso i territori degli Stati delle Parti Contraenti.

#### Articolo 9

Le Parti Contraenti, sulla base della normativa vigente nei propri Stati e nel quadro del presente accordo, cooperano allo scopo di accertare il contrabbando e la violazione della normativa doganale, nonché di prevenire il traffico illecito di stupefacenti, sostanze psicotrope e precursori, armi, munizioni, gas velenosi, materiali nucleari ed esplosivi.

#### Articolo 10

In base alla normativa vigente nei propri Stati e nel quadro del presente Accordo, le Parti Contraenti cooperano nell'attività di contrasto al traffico illecito di beni di valore artistico.

Le Parti Contraenti trasferiscono, in conformità alle legislazioni nazionali, i pezzi di antiquariato e le opere d'arte di valore artistico a loro disposizione, qualora siano esportati dal territorio doganale dello Stato dell'altra Parte Contraente in violazione della normativa doganale e normativa di altro tipo.

**SORVEGLIANZA DI PERSONE, MERCI E MEZZI DI TRASPORTO****Articolo 11**

L'Amministrazione doganale di una Parte Contraente, nell'ambito della propria competenza e dei propri mezzi, di propria iniziativa o su richiesta dell'Amministrazione doganale dell'altra Parte Contraente, esercita una sorveglianza:

- a) sulla circolazione, in particolare in entrata nel e in uscita dal proprio territorio, di persone conosciute per aver commesso o sospettate di commettere infrazioni alla legislazione doganale in vigore nel territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente;
- b) su ogni mezzo di trasporto e container conosciuti o sospettati di essere utilizzati per commettere infrazioni alla legislazione doganale in vigore sul territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente;
- c) sulla circolazione di merci segnalate o sospettate dall'Amministrazione doganale dell'altra Parte Contraente di costituire oggetto di un traffico illecito in entrata o in uscita dal territorio del proprio Stato.

**CONSEGNA CONTROLLATA****Articolo 12**

1. Le Amministrazioni doganali possono, di comune accordo e nel rispetto delle proprie competenze stabilite dalla legislazione nazionale, ricorrere allo strumento della consegna controllata in caso di infrazioni doganali relative alle merci di cui al paragrafo 6 e 7 dell'Articolo 1 del presente Accordo allo scopo di identificare le persone coinvolte in una infrazione doganale.
2. Le decisioni di ricorrere all'uso della consegna controllata sono prese sempre caso per caso.

**INDAGINI****Articolo 13**

1. Su richiesta, l'Amministrazione doganale adita avvia indagini ufficiali relative ad operazioni, che sono o sembrano essere contrarie alla legislazione doganale in vigore nel territorio dello Stato della Parte Contraente richiedente. Essa comunica i risultati di tali indagini all'Amministrazione doganale richiedente.
2. Queste indagini sono condotte ai sensi della legislazione in vigore nel territorio dello Stato della Parte Contraente adita. L'Amministrazione doganale adita procede come se agisse per proprio conto.
3. L'Amministrazione doganale adita può consentire ai funzionari della Parte Contraente richiedente di presenziare a tali indagini.

4. Quando rappresentanti dell'Amministrazione doganale di una delle Parti Contraenti sono presenti nel territorio dello Stato dell'altra Parte Contraente, ai sensi del presente Accordo, devono essere in grado di fornire in ogni momento prova del loro mandato. Essi non possono indossare uniformi né portare armi.
5. Essi godono, sul posto, della stessa protezione accordata ai funzionari doganali dell'altra Parte Contraente ai sensi delle leggi nazionali vigenti, e sono responsabili di ogni violazione da essi commessa fuori servizio.

### ESPERTI E TESTIMONI

#### Articolo 14

1. Su richiesta di una Parte Contraente, l'Amministrazione doganale dell'altra Parte Contraente può autorizzare i propri funzionari a comparire in processi o procedure amministrative relative ad infrazioni perseguite nel territorio della Parte Contraente richiedente, in qualità di esperti o testimoni, e a produrre oggetti, atti e altri documenti o copie conformi di quest'ultimi necessari al procedimento. Tali funzionari produrranno elementi probatori circa fatti da essi riscontrati nel corso del loro servizio. La richiesta di comparizione deve indicare chiaramente, in quale caso e in quale veste il funzionario deve comparire.
2. Il funzionario chiamato a comparire come testimone o esperto ha la facoltà di rifiutarsi di fornire elementi probatori, dichiarazioni o pareri se è autorizzato o obbligato a farlo in virtù della normativa del proprio Stato o della normativa della Parte Contraente richiedente.
3. L'Amministrazione doganale della Parte Contraente richiedente si impegna ad adottare tutte le misure necessarie alla completa protezione della sicurezza personale dei funzionari doganali durante la loro permanenza sul proprio territorio e della segretezza della testimonianza.

### USO DELLE INFORMAZIONI

#### Articolo 15

1. Le informazioni ricevute nell'ambito dell'assistenza prevista dal presente Accordo sono utilizzate unicamente ai fini del presente Accordo.
2. Tali informazioni possono essere divulgate ad organismi governativi diversi da quelli previsti dal presente Accordo soltanto previa esplicita autorizzazione dell'Amministrazione doganale che le fornisce e a condizione che la

legislazione nazionale dell'Amministrazione doganale ricevente non ne proibisca la divulgazione.

3. Le disposizioni del comma 2 del presente Articolo non si applicano alle informazioni concernenti le infrazioni riguardanti gli stupefacenti e le sostanze psicotrope. Tali informazioni possono essere comunicate alle altre autorità della Parte Contraente direttamente coinvolte nella lotta al traffico illecito di stupefacenti.
4. Tuttavia, in ragione degli obblighi derivanti all'Italia dalla sua appartenenza all'Unione Europea, le disposizioni del comma 2 non ostano a che le informazioni ricevute possano, ove richiesto, essere trasmesse alla Commissione Europea e ad altri Stati membri dell'Unione summenzionata.
5. Le informazioni comunicate in qualsiasi forma ai sensi del presente Accordo sono di carattere confidenziale, sono coperte dall'obbligo del segreto d'ufficio e godono della stessa protezione accordata alle informazioni della stessa natura dalle leggi nazionali in vigore sul territorio dello Stato della Parte Contraente che le ha ricevute.

## TUTELA DEI DATI PERSONALI

### Articolo 16

1. Allorquando dei dati personali sono scambiati ai sensi del presente Accordo, le Parti Contraenti assicurano loro un livello di protezione almeno equivalente a quello che scaturisce dall'attuazione delle rispettive disposizioni legislative e regolamentari nazionali.
2. I dati personali sono forniti unicamente all'Amministrazione doganale. La fornitura dei dati personali ad un'altra autorità è consentita unicamente previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione doganale che li fornisce.
3. Su richiesta, l'Amministrazione doganale che riceve i dati personali comunica all'Amministrazione doganale che li ha forniti l'uso che ne ha fatto ed i risultati conseguiti.
4. Le Amministrazioni doganali adottano le misure di sicurezza atte a proteggere i dati personali scambiati nell'ambito del presente Accordo dall'accesso, modifica o diffusione non autorizzati.

**FORMA E SOSTANZA DELLE RICHIESTE DI ASSISTENZA****Articolo 17**

1. Le richieste di assistenza, ai sensi del presente Accordo, sono presentate per iscritto e devono essere accompagnate da ogni documento ritenuto utile per la loro esecuzione. Quando le circostanze lo esigano per motivi di urgenza, le richieste possono anche essere formulate oralmente; in tal caso esse devono essere tempestivamente confermate per iscritto.
2. Le richieste inoltrate ai sensi del paragrafo 1 di questo articolo devono comprendere le indicazioni qui di seguito elencate:
  - a) l'Amministrazione doganale richiedente;
  - b) il provvedimento richiesto;
  - c) l'oggetto e il motivo della richiesta;
  - d) la legislazione e gli altri elementi di natura giuridica interessati;
  - e) le indicazioni quanto più possibile esatte e complete sulle persone fisiche o giuridiche oggetto delle indagini;
  - f) una sintetica descrizione dei relativi fatti, ad eccezione dei casi previsti dall'articolo 14 del presente Accordo;
  - g) il nesso tra l'assistenza richiesta e la questione a cui si riferisce.
3. Le richieste e le relative risposte sono presentate in lingua inglese.
4. Se una richiesta non soddisfa i requisiti formali, se ne può richiedere la correzione o il completamento. La disposizione di misure precauzionali non ne verrà in tal modo intaccata.
5. Le informazioni di cui al presente Accordo sono comunicate ai funzionari a tal fine designati da ciascuna Amministrazione doganale. Una lista dei funzionari designati è scambiata e mantenuta aggiornata dalle Amministrazioni doganali delle Parti Contraenti conformemente al disposto del comma 2 dell'articolo 20 del presente Accordo.

**ECCEZIONI ALLA RESPONSABILITA' DI FORNIRE ASSISTENZA****Articolo 18**

1. Qualora l'Amministrazione doganale adita ritenga che l'assistenza richiesta potrebbe pregiudicare la sovranità, l'ordine pubblico, la sicurezza od altri interessi essenziali della Parte Contraente adita o potrebbe comportare la violazione di un segreto industriale, commerciale o professionale nonché un segreto d'ufficio o di Stato nel territorio dello Stato di quella Parte Contraente, essa può rifiutarsi di prestare tale assistenza, prestarla parzialmente o prestarla a determinate condizioni o requisiti.

2. Se l'assistenza richiesta non può essere fornita, lo si notifica senza indugio all'Amministrazione doganale richiedente alla quale si comunicano i motivi per i quali si rifiuta l'assistenza.
3. L'assistenza può essere differita dall'Amministrazione doganale adita quando essa interferisca con indagini o con procedimenti giudiziari o amministrativi in corso. In tal caso, l'Amministrazione doganale adita consulta l'Amministrazione doganale richiedente per stabilire se l'assistenza può essere fornita nei termini o alle condizioni dalla prima eventualmente stabilite.
4. L'eventuale rifiuto o differimento dell'assistenza deve essere motivato.

### COSTI

#### Articolo 19

1. Le Amministrazioni doganali delle Parti Contraenti rinunciano a chiedere il rimborso dei costi sostenuti nell'esecuzione del presente Accordo, fatta eccezione per le spese per esperti, testimoni, e per gli interpreti e traduttori che non siano funzionari governativi.
2. Qualora, per dar seguito ad una richiesta, debbano essere sostenute spese elevate e non usuali, le Parti Contraenti determinano, di concerto, le condizioni per soddisfare tale richiesta, come pure le modalità di presa in carico di queste spese.

### ATTUAZIONE

#### Articolo 20

1. L'attuazione del presente Accordo è demandata direttamente alle Amministrazioni doganali delle Parti Contraenti che concordano reciprocamente intese dettagliate per agevolare l'attuazione delle disposizioni del presente Accordo.
2. Le Amministrazioni doganali delle Parti Contraenti possono disporre che i rispettivi servizi siano in collegamento diretto l'uno con l'altro.
3. E' istituita una Commissione mista italo-giordana composta dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane italiana e dal Direttore Generale del Dipartimento delle Dogane giordane o dai loro rappresentanti, assistiti da esperti, che si riunirà quando necessario su richiesta di una delle Amministrazioni doganali, allo scopo di vigilare sulle evoluzioni del presente Accordo e di trovare soluzioni agli eventuali problemi che dovessero sorgere nel suo ambito.



4. Le controversie per le quali la Commissione non trova risoluzione sono sanate per via diplomatica.

### AMBITO TERRITORIALE

#### Articolo 21

Il presente Accordo si applica ai territori doganali degli Stati di entrambe le Parti Contraenti.

### ENTRATA IN VIGORE E CESSAZIONE

#### Articolo 22

1. Il presente Accordo entra in vigore il primo giorno del secondo mese dalla data di ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti Contraenti si saranno ufficialmente comunicate l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne per l'entrata in vigore del presente Accordo.
2. Il presente Accordo e' concluso per una durata illimitata, ma ciascuna delle Parti Contraenti può farlo cessare in qualsiasi momento per via diplomatica. La cessazione del presente Accordo avrà effetto tre mesi dopo la sua notifica all'altra Parte Contraente.
3. Le Parti Contraenti concordano di incontrarsi, quando necessario, su richiesta di una delle Amministrazioni doganali, per esaminare il presente Accordo.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO A Roma il 5 Novembre 2007 in due originali, nelle lingue italiana, araba ed inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza di interpretazione delle disposizioni del presente Accordo prevale il testo in lingua inglese.

Per il Governo  
della Repubblica italiana

*Norio Antonio Merone*

Per il Governo  
del Regno Hascemita di Giordania



**AGREEMENT**  
**BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND**  
**THE GOVERNMENT OF THE HASHEMITE KINGDOM OF JORDAN**  
**ON COOPERATION AND MUTUAL ADMINISTRATIVE**  
**ASSISTANCE IN CUSTOMS MATTERS**

The Government of the Hashemite Kingdom of Jordan and the Government of the Italian Republic, hereinafter referred to as "the Contracting Parties",

**Considering** the necessity of developing the commercial and economic relations between the two countries;

**Convinced** that more effective co-operation between Customs Administrations can be achieved through the exchange of information and that such exchange of information should be based on clear legal provisions;

**Considering** that offences against customs legislation are prejudicial to the economic, commercial, fiscal, social, cultural, industrial and agricultural interests of their respective countries as well as to the legitimate trade;

**Considering** the importance of assuring the accurate assessment of customs duties, taxes, fees or charges on importation or exportation of goods, as well as the proper implementation of provisions of prohibition, restriction and control, the latter including also those on the enforcement of the legal provisions and regulations on counterfeit goods, registered trademarks and intellectual property rights;

**Convinced** that action against customs offences and efforts to ensure accurate collection of import and export duties, taxes, fees or other charges can be rendered more effective through cooperation between their Customs Administrations;

**Considering** that trafficking in narcotic drugs and psychotropic substances represents a danger for public health and society;

**Taking into account** the International Convention on Mutual Administrative Assistance for the Prevention, Investigation and Repression of Customs Offences, adopted at Nairobi on 9 June 1977 under the auspices of the Customs Co-operation Council, which lays down a framework to facilitate mutual administrative assistance in Customs matters;

**Having regard also to** the provisions of the Single Convention on Narcotic Drugs of 1961 amended by the Protocol of 1972 and the Convention on Psychotropic Substances of 1971 drawn up under the auspices of the United Nations

Organization as well as the United Nations Convention Against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 1988.

HAVE AGREED AS FOLLOWS:

## DEFINITIONS

### Article 1

For the purposes of this Agreement:

1. "Customs Administration" shall mean in the Italian Republic the Italian Customs Agency that makes use of technical support of *Guardia of Finanza* for some fulfilments; and in the Hashemite Kingdom of Jordan, Jordan Customs;
2. "Customs legislation" shall mean any law and legal act applicable or enforceable by the Customs Administration of a Contracting Party in connection with the importation, exportation, transshipment, transit, storage and movement of goods, including legal and administrative provisions relating to measures of prohibition, restriction and control;
3. "Customs offence" shall mean any violation or attempted violation of a Contracting Party's Customs legislation;
4. "Requesting Customs Administration" shall mean the competent Customs Administration of a Contracting Party, which makes a request for assistance in customs matters;
5. "Requested Customs Administration" shall mean the competent Customs Administration of a Contracting Party, which receives a request for assistance in customs matters;
6. "Narcotic drugs and psychotropic substances" shall mean substances or products containing such materials listed in the Single Convention on Narcotic Drugs of 1961 amended by the Protocol of 1972 and in the Convention on Psychotropic Substances of 1971 as well as in the paragraph (n) and (f) of the Article 1 of the United Nations Convention Against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988;
7. "Precursors" shall mean substances frequently used in the production of drugs and psychotropic substances listed in the Table I and in the Table II annexed to the United Nations Convention Against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988;

8. "Controlled delivery" shall mean the technique of allowing illicit or suspect consignment of narcotic drugs, psychotropic substances or substances substituted for them to pass out of, through or into the territories of the States of Contracting Parties, with the knowledge and under the supervision of their competent Administrations with a view to identifying persons involved in the illicit trafficking in these goods;
9. "antiques and art goods" shall mean all such items representing art and archaeological value for each of the Contracting Parties; as defined in the national legislations;
10. "Personal data" shall mean any information relating to an identified or identifiable individual;
11. "information" shall mean any data, documents, reports certified or authenticated copies thereof or other communications.

## SCOPE OF THE AGREEMENT

### Article 2

1. The Contracting Parties shall, through their Customs Administrations and in accordance with the provisions set out in this Agreement, afford each other mutual assistance:
  - a) in order to ensure the proper application of the customs legislation;
  - b) in order to prevent, investigate and combat offences against customs legislation;
  - c) in cases concerning delivery and notification of administrative decisions and documents regarding application of customs legislation.
2. Assistance within the framework of this Agreement shall be rendered in accordance with the legislation in force in the territory of the State of the requested Contracting Party and within the competence and resources of the requested Customs Administration.
3. This Agreement is without prejudice to the present and future obligations that the Italian Republic shall comply with in the matter of customs legislation as a Member State of the European Union and as a Contracting Party in intergovernmental agreements already concluded or to be concluded between the Members States of the European Union.
4. In case the Customs Administration of the requested Contracting Party is not the appropriate authority to comply with a request, it shall transmit the request

to the appropriate authority without delay, which shall execute the request according to its power under the law, or advise the requesting Customs Administration of the appropriate procedure to be followed regarding such a request.

This Agreement does not cover criminal legal aid.

## EXCHANGE OF INFORMATION

### Article 3

1. The Customs Administrations shall, upon request or its on initiative, supply to each other all information which may help to ensure accuracy in:
  - a) the collection of customs duties, taxes, fees and charges levied by Customs Administrations and, in particular, information which may help to assess the customs value of goods and to establish their tariff classification;
  - b) the implementation of import and export prohibitions and restrictions;
  - c) the application of national rules of origin not covered by other contract agreements concluded by one of or both Contracting Parties;

and which may help to clear up the following:

- a) the illicit traffic of weapons, ammunitions, explosive and nuclear materials, as well as other substances, dangerous for environment and public health;
  - b) the traffic of works of art of significant historical, cultural or archaeological value;
  - c) the traffic of goods subject to high rates of Customs duties or taxes;
  - d) the statistic information concerning customs activities.
2. If the requested Customs Administration does not have the information asked for, it shall seek that information by all means available in accordance with the legislation in force in the territory of its State.
3. The requested Customs Administration shall seek the information as if it was acting on its own account.

### Article 4

The Customs Administrations shall, upon request, supply to each other any information showing that:

- a) goods imported into the territory of the State of one Contracting Party have been lawfully exported from the territory of the State of the other Contracting Party ;
- b) goods exported from the territory of the State of one Contracting Party have been lawfully imported into the territory of the State of the other Contracting Party, and the nature of the customs procedure if any, under which the goods have been placed;
- c) goods which are granted favourable treatment upon exportation from the territory of the State of the one Contracting Party have been duly imported from the State of the other Contracting Party, it being understood that information shall also be provided on any customs control measures to which the goods have been subjected;
- d) goods in transit through the territory of the State of one Contracting Party have been lawfully transited.

#### Article 5

The Customs Administration of one Contracting Party shall, on its own initiative or upon request, supply to the Customs Administration of the other Contracting Party all information likely to be of use to it relating to offences against customs legislation and in particular regarding:

- a) persons known or suspected of committing or having committed offences against the customs legislation in force in the territory of the State of the other Contracting Party;
- b) goods known to be subject of illicit traffic;
- c) means of transport and containers, known to be or suspected of being used in committing offences against customs legislation in force in the territory of the State of the other Contracting Party;
- d) new methods and means employed in committing offences against customs legislation.

#### Article 6

1. The Customs Administration of one Contracting Party shall, on its own initiative or upon request, supply to the Customs Administration of the other Contracting Party reports, records of evidence or certified copies of documents giving all available information on activities, detected or planned, which constitute or appear to constitute an offence against the customs legislation in force in the territory of the State of that Contracting Party.
2. Original files and documents shall be requested only in cases where certified copies would be insufficient. Originals, which have been transmitted, shall be

returned without delay as soon as the reason for which they had been provided to the Customs Administration of the other Contracting Party ceases to exist.

#### Article 7

1. The documents provided for in this Agreement may be replaced by electronic information produced in any form for the same purpose. All relevant information for the interpretation or utilisation of the material should be supplied at the same time. The application, legal consequence and demonstrative force of electronic information shall be determined in accordance with the national rules.
2. The requested Customs Administration shall, upon request, supply to the requesting Customs Administration the relevant documents concerning the requested electronic information sent beforehand.

### PARTICULAR FORMS OF COOPERATION

#### Article 8

According to this Agreement the Contracting Parties shall, in accordance with the national legislations, cooperate to simplify the customs control of cargo and passenger transportation, the mail deliveries, for improving the methods and ways of that control as well as for the purpose of preventing the illicit importation, exportation, transit of cargo, means of transport, passengers, mail deliveries, currency values thorough the territories of the States of the Contracting Parties.

#### Article 9

The Contracting Parties, according to legislation in force in their States, within the framework of this Agreement, shall cooperate for the purpose of investigation of smuggling and violation of customs rules as well as prevention of illicit trafficking of narcotic drugs psychotropic substances and precursors, weapons, ammunition, poisonous gas, explosive and radioactive materials.

#### Article 10

The Contracting Parties according to the legislation in force in their States within the framework of this Agreement, shall cooperate in the fight against illicit traffic in art values.

The Contracting Parties shall transfer antiques and art goods representing art values at their disposal if they are exported from the customs territory of the States of the Contracting Parties by violation of customs and other rules according to the national legislations.

**SURVEILLANCE OF PERSONS, GOODS AND MEANS OF TRANSPORT****Article 11**

The Customs Administration of one Contracting Party shall, within its competence and resources, on its own initiative or upon request of the Customs Administration of the other Contracting Party, maintain surveillance over:

- a) the movements, particularly entry into and exit from its territory, of persons known or suspected of committing or having committed offences against the customs legislation in force in the territory of the State of the other Contracting Party;
- b) any means of transport and containers, known or suspected to be used in committing offences against the customs legislation in force in the territory of the State of the other Contracting Party;
- c) movements of goods reported by the Customs Administration of the other Contracting Party, as giving rise to substantial illicit traffic to or from the territory of its State or suspicion thereof.

**CONTROLLED DELIVERY****Article 12**

1. The Customs Administrations may, by mutual consent and within their competence determined by national legislation, use controlled delivery in case of customs offence related to the customs goods determined in the paragraph 6 and 7 of Article 1 of this Agreement in order to identify persons involved in a customs offence.
2. Decisions to use controlled delivery shall be made always on a case-by-case basis.

**INQUIRIES****Article 13**

1. Upon request, the requested Customs Administration shall initiate official inquiries concerning operations, which are or appear to be contrary to the customs legislation in force in the territory of the State of the requesting Contracting Party. It shall communicate the results of such inquiries to the requesting Customs Administration.
2. These inquiries shall be conducted under the legislation in force in the territory of the State of the requested Contracting Party. The requested Customs Administration shall proceed as though it was acting on its own account.

3. The requested Customs Administration may allow officials of the requesting Contracting Party to be present at such inquiries.
4. When representatives of the Customs Administration of one of the Contracting Parties are present in the territory of the State of the other Contracting Party, pursuant to this Agreement, they must at all times be able to furnish proof of their official capacity. They shall not be in uniform nor carry arms.
5. They shall, while present, enjoy the same protection as that accorded to customs officials of the other Contracting Party, in accordance their national legislation in force, and be responsible for any offence they might commit off duty.

### EXPERTS AND WITNESSES

#### Article 14

1. Upon the request of a Contracting Party, the Customs Administration of the other Contracting Party may authorise its officials to appear as experts or witnesses in trials or administrative proceedings regarding offences prosecuted in the territory of the requesting Contracting Party and to produce objects, deeds and other documents or certified copies of the latter needed for the proceedings. Such officials shall give evidence regarding facts established by them in the course of their duties. The request for appearance must clearly indicate in what case and in what capacity the official is to appear.
2. The official requested to appear as witness or expert has the privilege to refuse giving evidence, statement or advisement if he is entitled or obliged to do so by virtue of the legislation of his own State or those of the requesting Contracting Party.
3. The Customs Administration of the requesting Contracting Party shall undertake all necessary measures for full protection of personal security of the customs officials during their stay in its territory and the confidentiality of the testimony.

### USE OF INFORMATION

#### Article 15

1. Any information received within the framework of assistance under this Agreement shall be used solely for the purposes of this Agreement.
2. Such information may be disclosed to governmental bodies other than those provided for in this Agreement only if the Customs Administration that has supplied them grants express permission, and on condition that the national



legislation of the receiving Customs Administration do not prohibit such disclosure.

3. The provisions of the paragraph 2 of this Article are not applicable to information concerning offences relating to narcotic drugs and psychotropic substances. Such information may be communicated to other authorities of the contracting party directly involved in the combating of illicit drug trafficking.
4. However, due to the obligations deriving from Italy's membership of the European Union, the provisions referred to in paragraph 2 do not forbid that the information may, when required, be conveyed to the European Commission and to the other member States of the aforesaid Union.
5. Any information communicated in whatever form pursuant to this agreement shall be of a confidential nature. It shall be covered the obligation of official secrecy and shall enjoy the protection extended to the same kind of information under the national legislation, in force of the territory of the State of the Contracting that received it.

### **PERSONAL DATA PROTECTION**

#### **Article 16**

1. Where personal data is exchanged under this Agreement, the contracting Parties shall ensure a standard of data protection equivalent at least to the level of protection resulting from the implementation of the respective national legislative provisions and regulations.
2. Personal data shall only be supplied to a Customs Administration. The supply of a personal data to other authority shall only be allowed after prior approval by the Customs Administration supplying the data concerned.
3. On request, the Customs Administration receiving personal data shall inform the Customs Administration which supplied that data of the use made of it and the results achieved.
4. The Customs Administrations undertake the necessary security measures to protect personal data exchanged under this Agreement from unauthorized access, amendment or dissemination.

### **FORM AND SUBSTANCE OF REQUESTS FOR ASSISTANCE**

#### **Article 17**

1. Requests pursuant to the present Agreement shall be made in writing. Documents necessary for the execution of such requests shall accompany the

request; when required because of the urgency of the situation, oral requests may be accepted, but must be confirmed in writing without delay.

2. Requests pursuant to paragraph 1 of this Article shall include the following information:
  - a) the requesting Customs Administration;
  - b) the measure requested;
  - c) the object of and the reason for the request;
  - d) the legislation and other legal elements involved;
  - e) indications as exact and comprehensive as possible on the natural or legal persons being the target of the inquiries;
  - f) a summary of the relevant facts, except in cases provided for in Article 14;
  - g) the connection between the assistance sought and the matter to which it relates.
3. Requests and relevant answers shall be submitted in English language.
4. If a request does not meet the formal requirements its correction or completion may be demanded, the ordering of precautionary measures shall not be affected thereby.
5. The information referred to in this Agreement shall be communicated to officials who are specifically designated for this purposes by each Customs Administrations. A list of officials so designated shall be exchanged and kept up to date by the Customs Administrations of the Contracting Parties in accordance with the provisions of paragraph 2 of Article 20 of this Agreement.

## EXCEPTIONS FROM THE LIABILITY TO RENDER ASSISTANCE

### Article 18

1. If the requested Customs Administration considers that the assistance sought would infringe upon the sovereignty, public order, security, or other essential interest of the requested Contracting Party or would involve violation of an industrial, commercial or professional as well as state or service secret in the territory of the State of that Contracting Party, it may refuse to provide such assistance, provide it partly or provide it subject to certain conditions or requirements.
2. If a request for assistance cannot be complied with, the requesting Customs Administration shall be notified without delay and shall be informed of the reasons for the refusal to provide assistance.

3. Assistance may be postponed by the requested Customs Administration on the grounds that it will interfere with an ongoing investigation, prosecution or proceeding. In such a case the requested Customs Administration shall consult with the requesting Customs Administration to determine if assistance can be given subject to such terms or conditions as the requested Customs Administration may require.
4. Where assistance is denied or postponed, reasons for the denial or postponement shall be given.

### **COSTS**

#### **Article 19**

1. The Customs Administrations of the Contracting Parties shall not claim the reimbursement of costs incurred in the execution of this Agreement, with the exception of expenses for experts, witnesses, interpreters and translators other than Government employees.
2. If expenses of a substantial and extraordinary nature are or will be required to execute the request, the Contracting Parties shall consult to determine the terms and conditions under which the request will be executed as well as the manner in which the costs shall be borne.

### **IMPLEMENTATION**

#### **Article 20**

1. Implementation of this Agreement shall be entrusted directly to the Customs Administrations of the Contracting Parties. Those Customs Administrations shall mutually agree on detailed arrangements for that purpose.
2. The Customs Administrations of the Contracting Parties may arrange for their services to be in direct communication with each other.
3. A Joint Italian - Jordanian Committee shall be established, made up of the Director of the Italian Customs Agency and Director General of Customs Department of Jordan or their representatives, assisted by experts, that will meet whenever necessary, upon request either from one or the other Customs Administration, in order to supervise the evolution of this Agreement as well as to find solutions to problems which might arise.
4. Conflicts for which the Committee cannot find a solution be settled through diplomatic channels.

**TERRITORIAL APPLICABILITY****Article 21**

This Agreement shall apply to the customs territories of the States of both Contracting Parties.

**ENTRY INTO FORCE AND DENUNCIATION****Article 22**

1. This Agreement shall enter into force on the first day of the second month from the date of receipt of the second of the two notifications by which the Contracting Parties have officially notified each other that respective internal requirements for the entry into force of this Agreement have been met.
2. This Agreement is intended to be of unlimited duration. It may be denounced at any time through diplomatic channels by either Contracting Party.  
The denunciation of this Agreement shall take effect three months after its notification to the other Contracting Party.
3. The Contracting Parties agree to meet, whenever necessary, upon request either from one or the other Customs Administration, in order to review this Agreement.

In witness whereof the undersigned Representatives, duly authorized thereto by their respective Governments, have signed this Agreement.

Done at Rome, on November the 5<sup>th</sup> 2007 in two originals, in the Italian, Arabic and English languages, each of these texts being equally authentic. In case of divergences of interpretation, the English language text shall prevail.

**For the Government of the  
Italian Republic**



**For the Government of the  
Hashemite Kingdom of Jordan**

